

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 3 dicembre (I DI AVVENTO)

8.30 Per la Comunità

10.30 Luigia e Giovanni

LUNEDÌ - 4 novembre (Feria di Avvento)

8.30

16.55 S. Rosario

17.30 Don Salvatore, Olga e Dino

MARTEDÌ - 5 novembre (Feria di Avvento)

8.30

16.55 S. Rosario

17.30 Mario e Antonietta

MERCOLEDÌ - 6 novembre (Feria di Avvento)

8.30

16.55 S. Rosario

17.30 Raffaella e Gavina

GIOVEDÌ - 7 novembre (S. Ambrogio)

16.15

16.55 S. Rosario

17.30 Filomena

VENERDÌ - 8 dicembre (Immacolata Concez.)

8.30 Immacolata e Concetta

10.30 Giuseppe e Simone

SABATO - 9 dicembre (Feria di Avvento)

16.15 Antonio e Vanda

16.55 S. Rosario

17.30 Remigio

DOMENICA - 10 dicembre (II DI AVVENTO)

8.30 Per la Comunità

10.30 Fam. Siragusa - Atzeni

L'angolo della preghiera

PREGHIERA A MARIA IMMACOLATA

Santissima Trinità, Amore infinito, Misericordia traboccante, io confido in Te, che con un lampo della Tua Infinita Maestà dai Luce all'oscurità del peccato più grande e dissipati con un lampo le tenebre dell'Angelo ribelle, che è ferito dalla tua Misericordia che respinse dall'eternità!

Maria, Tu Vergine Immacolata, sei il Dono della Misericordia e riflesso eterno della Sua Luce. Immagine della Chiesa pura e santa, ne sei Tu, o Immacolata, la porta che s'apre alla Luce che la illumina.

Tu, Figlia del Dio Altissimo, madre del suo Figlio e Sposa dello Spirito, Tempio sublime della Trinità, schiacci e sconfiggi il Nemico che la insidia e che, impotente, fa guerra ai fratelli di tuo Figlio.

Madre della Misericordia, Figlia della Misericordia, Dono della Misericordia, Porta della Misericordia, illumina le tenebre che si avanzano e che si vestono di Luce che illumina l'abisso e sprofonda il cuore dei tuoi figli nell'Inferno!

Vergine Immacolata, Tu sei colei che ci fu data a consolatrice e quale certezza del nostro destino. Già dall'eternità redenta in Cristo, Immacolata per Lui, aiutami nelle insidie del Nemico!"

Amen.



Arcidiocesi di Cagliari Su Planu *Parrocchia Spirito Santo*

**3 - 10 dicembre 2023
I DOMENICA DI AVVENTO**

L'Avvento è come un orizzonte che si allarga

L'Avvento è come una porta che si apre, un orizzonte che si allarga, una breccia nelle mura, un buco nella rete, una fessura nel soffitto, una manciata di luce che la liturgia ci getta in faccia. Non per abbagliarci, ma per svegliarci. Per aiutarci a spingere verso l'alto, con tutte le forze, ogni cielo nero che incontriamo. «Al di là della notte ci aspetterà spero il sapore di un nuovo azzurro» (N. Hikmet).

Il Vangelo oggi racconta di una notte, stende l'elenco faticoso delle sue tappe: «non sapete quando arriverà, se alla sera, a mezzanotte, al canto del gallo, o al mattino» (Mc 13,35).

Una cosa è certa: che arriverà. Ma intanto Isaia lotta, a nome nostro, contro il ritardo di Dio: ritorna per amore dei tuoi servi... se tu squarciassi i cieli e discendessi.

Non è l'essere umano che dà la scialata al cielo, è il Signore delle Alleanze che discende, in cammino su tutte le strade, pellegrino senza casa, che cerca casa, e la cerca proprio in me. Isaia capovolge la nostra idea di conversione, che è il girarsi della creatura verso il Creatore. Ha la sfrontatezza di invocare la conversione di Dio, gli chiede di girarsi verso di noi, ritornare, squarciare i cieli, scendere: di convertirsi alle sue creature.

Profezia del nome nuovo di Dio. Finisce la ricerca di Dio e inizia il tempo dell'accoglienza: ecco, io sto alla porta e busso...

«Le cose più importanti non vanno cercate, vanno attese» (S. Weil). Anche un essere umano va sempre atteso. Ci sembra poca cosa, perché noi vogliamo essere attivi, fare, costruire, deter-



minare le cose e gli eventi.

Invece Dio non si merita, si accoglie; non si conquista, si attende.

Gesù nel Vangelo di questa domenica non si stanca di ripetere il ritornello di due atteggiamenti, nostro equipaggiamento spirituale per il percorso dell'attesa: state attenti e vegliate (Mc 13,33.35.37). L'attenzione ha la stessa radice di attesa: è un tendere a... Tutti abbiamo conosciuto giorni in cui la vita non tendeva a niente; sappiamo tutti cos'è una vita distratta, fare una cosa ed avere la testa da un'altra parte; incontrare una persona e non ricordare il colore dei suoi occhi; camminare sulla terra e calpestare tesori di bellezza. Distratti. L'amore è attenzione. L'attenzione è già una forma di preghiera, ed è la grammatica elementare che salva la mia vita interiore.

Il secondo atteggiamento: vegliate. Non permettete a nessuno di addormentarvi o di comprarvi. Vegliate sui primi passi della pace, della luce dell'alba che si posa sul muro della notte, o in fondo al tunnel di questa pandemia. Vegliate e custodite tutti i germogli, tutto ciò che nasce e spunta porta una carezza e una sillaba di Dio.



Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA (Is 63,16-17.19; 64,2-7)
Se tu squarciassi i cieli e scendessi!

Dal libro del profeta Isaia

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità. Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udi parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te,

abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani. Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 79)

Rit: Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

SECONDA LETTURA (1Cor 1,3-9)

Aspettiamo la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in Lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza. La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Digno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro! Parola di Dio.

Canto al Vangelo (Sal 84,8)

Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

VANGELO (Mc 13,33-37)

Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Parola del Signore.

Lunedì 4, h. 18.00

Riunione Consiglio Pastorale Parrocchiale

Martedì 5, h. 18.00

Incontro di Preghiera Comunitario

Giovedì 7

SS. Messe alle h. 16.15 e h. 17.30

Giovedì 8

SS. Messe alle h. 8.30 e h. 10.30

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

2023

1 3 dicembre
Colazione: latte, biscotti, zucchero, Thé, caffè, marmellate...

2 10 dicembre
Primi piatti: pasta, riso, olio, polenta, sughi vari...

3 17 dicembre
Secondi piatti: Scatolame vario, fagioli, piselli, tonno, carne in scatola...

4 24 dicembre
Prodotti per l'igiene personale e della casa

Avvento di Carità

CAMMINO SPIRITANO IN CHIESA

"In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" Mt. 25-40